Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 177 del 29 luglio 1988 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 29 luglio 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 69

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1988, n. **302.**

Adempimenti relativi al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno concernenti proposte ricadenti sull'azione organica n. 2 e fissazione del termine per la presentazione dei progetti.

CIRCOLARE 6 luglio 1988, n. **5301/88.**

Istruzioni integrative per la compilazione delle schede di valutazione *«A»* di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 18 marzo 1988, n. 142, concernente: «Adempimenti relativi al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno».

SOMMARIO

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 6 luglio 1988, n. 302.

Adempimenti relativi al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno concernenti proposte ricadenti sull'azione organica n. 2 e fissazione del termine per la presentazione dei progetti.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il comma 6 dell'art. 1 della citata legge che prevede, tra l'altro, che le proposte da considerare ai fini della formulazione dei piani annuali di attuazione debbono indicare i riferimenti temporali, territoriali, occupazionali, nonché i soggetti tenuti all'attuazione e le quote finanziarie correlate ai singoli interventi secondo criteri uniformi di rappresentazione fissati dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali;

Ravvisata la necessità di provvedere alla adozione dei predetti criteri uniformi di rappresentazione ai fini dell'esame delle proposte da considerare per la formulazione del terzo piano annuale di attuazione relativamente all'azione organica 2: interventi a sostegno dell'innovazione;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1986, n. 88, con il quale sono stati fissati gli adempimenti relativi ai piani annuali di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto 18 marzo 1988, n. 142, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 6 maggio 1988, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 1988, il termine per la trasmissione al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno delle proposte per la formulazione del terzo piano annuale di attuazione, per consentire ai soggetti proponenti una più puntuale e meglio articolata formulazione delle proposte stesse;

Considerata la necessità di anticipare detto termine per renderlo concomitante agli adempimenti connessi con la formulazione della legge finanziaria e del bilancio annuale dello Stato;

Sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, che si è espresso nella seduta del 3 febbraio 1988;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della formulazione del terzo piano annuale di attuazione, le proposte indicate dall'art. 1 del decreto ministeriale 11 aprile 1986 richiamato nelle premesse, relativamente all'azione organica n. 2, interventi a sostegno dell'innovazione, debbono essere presentate unitamente alle apposite schede di valutazione conformi ai modelli allegati al presente decreto.

Le schede di valutazione sostituiscono il documento monografico e la relazione monografica rispettivamente previsti all'art. 2, comma 4, ed all'art. 4 del citato decreto ministeriale.

Per ogni proposta deve essere certificata la conformità delle schede con la documentazione progettuale sottostante. Ciascuna pagina delle schede deve essere firmata dal responsabile del progetto e da un rappresentante dell'amministrazione proponente.

Art. 2.

Il termine del 30 settembre, previsto per la trasmissione al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, da parte delle regioni, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e degli enti pubblici economici, delle proposte e delle relative schede di valutazione ai fini della formulazione del terzo piano annuale di attuazione, è anticipato al 15 settembre 1988.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 6 luglio 1988

Il Ministro: GASPARI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0325

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER IL MEZZOGIORNO

SCHEDE DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER IL 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE E RELATIVE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

AZIONE ORGANICA 2

CODICE:

☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐☐ ☐ ☐☐☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐☐

Data di trasmissione: ______________________________

N. Protocollo: ______________________________

1 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

____

____

____

____

____

2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

____

______________________________ ☐☐☐☐☐☐☐

3 TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

a.1 Studi di prefattibilità ☐

a.2 Studi di fattibilità ☐

a.3 Progetto esecutivo ☐

ALLEGATI

Studio preliminare ☐

Studio di prefattibilità ☐

Studio di fattibilità ☐

4 ULTERIORI SPECIFICHE

Sub-azioni di appartenenza ❑❑

5 SOGGETTO PROPONENTE

____

____ ❑❑❑❑❑

6 SOGGETTO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA

____

____ ❑❑❑❑❑

7 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO

____

____ ❑❑❑❑❑

Natura giuridica ______________________________ ❑❑

Rappresentante legale: ______________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Rogito in data: ❑❑❑❑❑❑❑

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ❑❑❑❑❑❑

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ CAP: ☐☐☐☐☐ Provincia: ☐☐

Tel. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Telex ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefax ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

8 SOGGETTO REALIZZATORE

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica ______________________________ ☐☐

Rappresentante legale: ______________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

Percentuale di partecipazione pubblica: ☐☐☐ %

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ CAP: ☐☐☐☐☐ Provincia: ☐☐

Tel. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Telex ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefax ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

9 SOGGETTO CHE RESTERÀ PROPRIETARIO DELLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

10 SOGGETTO CHE RESTERÀ PROPRIETARIO DELLE OPERE PREVISTE DALLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

11 SOGGETTO CHE GESTIRÀ LE OPERE PREVISTE DALLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

12 RESPONSABILE DEL PROGETTO

____

____

13 IMPORTO DELL'ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE

Complessivo (in milioni di lire a lordo di IVA):______________________________

Percentuale sul totale dei costi delle spese per retribuzioni e onorari ☐☐☐.☐%

Costo presunto della realizzazione dell'oggetto a cui si riferisce la proposta

Spese (milioni di lire)	I anno	II anno	III anno	Totale
Costo del personale				
Formazione del personale				
Viaggi e missioni				
Beni non durevoli				
Locazioni e noli				
Consulenze e commesse a terzi				
Spese generali				
Totale (al netto di IVA)				

14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

in milioni di lire ______________________________

Rapporto percentuale finanziamento richiesto/costo complessivo ☐☐☐.☐%

15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti	Importi (milioni di lire)	Fase del procedimento di approvazione del finanziamento
____________	____________	____________
____________	____________	____________
____________	____________	____________

16 OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON L'ATTIVITÀ PROPOSTA

____

____

____

____

17 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

____

____

____

18 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI DA OTTENERE

Ente	Natura
____________	____________
____________	____________
____________	____________

19 TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI STUDIO O PROGETTAZIONE

MESI ☐☐

SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER I QUALI SUSSISTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA O LA DEFINIZIONE A LIVELLO ESECUTIVO DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B E ART. 4 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

AZIONE ORGANICA 2

CODICE:

❑❑❑❑❑ ❑❑❑❑❑❑❑ ❑ ❑❑❑❑ ❑❑ ❑❑❑❑❑

Data di trasmissione: ____________________

N. Protocollo: ____________________

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

____

____

____

____

____

1.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

____

____________________ ❑❑❑❑❑❑❑

1.3 ULTERIORI SPECIFICHE

Sub-azioni di appartenenza ❑❑

1.4 SOGGETTO PROPONENTE

____

____ ☐☐☐☐☐

1.5 SOGGETTO PROMOTORE

____

____ ☐☐☐☐☐

1.6 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO

____

____ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica ______________________________ ☐☐

Rappresentante legale: ______________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Codice Fiscale: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Partita IVA: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Indirizzo: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

❑❑❑❑❑❑ CAP: ❑❑❑❑❑ Provincia: ❑❑

Tel. ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Telex ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Telefax ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

1.7 SOGGETTO REALIZZATORE

____

____❑❑❑❑❑

Natura giuridica ________________________________❑❑

Rappresentante legale: ________________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Rogito in data: ❑❑❑❑❑❑❑

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ❑❑❑❑❑❑

Percentuale di partecipazione pubblica: ❑❑❑%

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ CAP: ☐☐☐☐☐ Provincia: ☐☐

Tel. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Telex ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefax ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

1.8 SOGGETTO PROPRIETARIO

____

____________________________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica ______________________________ ☐☐

1.9 SOGGETTO GESTORE

____

____________________________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica ______________________________ ☐☐

Rappresentante legale: ______________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

Percentuale di partecipazione pubblica: ❑❑❑%

N. dipendenti totale: ❑❑❑❑❑

Sede legale in: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Codice Fiscale: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Partita IVA: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Indirizzo: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

❑❑❑❑❑❑ CAP: ❑❑❑❑❑ Provincia: ❑❑

Tel. ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Telex ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Telefax ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

1.10 SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO

____

____

1.11 TIPO DI INTERVENTO

Nuovo intervento ❑

Completamento ❑

in caso di completamento, i lotti precedenti risultano:

ultimati ❑

in corso ❑

Il progetto si configura come prosecuzione di progetti finanziati su precedenti Piani di Attuazione?

SI ❑ NO ❑

1.12 VALENZA DELL'INTERVENTO

a) regionale ❑

b) interregionale ❑

c) di interesse nazionale ❑

1.13 IMPORTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO - onnicomprensivo - in milioni di lire:

____

1.14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO ex L. n° 64/1986, in milioni di lire:

____

Rapporto finanziamento richiesto su costo complessivo ❑❑❑.❑%

1.15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Ente	Importi (milioni di lire)	Fase del procedimento di approvazione del finanziamento

2 SCHEMA DEI PARAMETRI QUANTITATIVI

2.1 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

	Importo totale	Finanziamento ex L. n. 64	Altri finanziamenti
a. per acquisizione e sistemazione del terreno			
b. per infrastrutture civili ed impiantistica connessa			
- da acquistare			
- da restaurare			
- da realizzare			

c. per apparecchiature, strumentazione o impianti tecnologici specializzati

- da acquistare ______ ______ ______
- da realizzare ______ ______ ______
- da noleggiare ______ ______ ______

d. per acquisizione di beni immateriali (servizi, brevetti, software)

- da acquistare ______ ______ ______
- da realizzare ______ ______ ______
- da noleggiare ______ ______ ______

e. per formare n. .... persone ______ ______ ______

totale n. .... mesi formazione ______ ______ ______

f. collaudi e prove ______ ______ ______

g. coordinamento, spese generali e imprevisti ______ ______ ______

h. totale ______ ______ ______

2.2 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (MILIONI DI LIRE)

	I anno	II anno	III anno	Totale
- opere civili e infrastrutture	______	______	______	______
- impianti e attrezzature tecnologiche	______	______	______	______
- manodopera	______	______	______	______
- altro: ______	______	______	______	______
totale	______	______	______	______

2.3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI FORMAZIONE (MILIONI DI LIRE)

	I anno	II anno	III anno	Totale
- spese strutturali organizzative	______	______	______	______
- personale addetto alla formazione	______	______	______	______
- altro: ____________	______	______	______	______
totale	______	______	______	______

2.4 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE (ANNO MEDIO A REGIME) - MILIONI DI LIRE

- acquisizione beni e servizi	____________
- manodopera	____________
- altro: ____________	____________
totale	____________

2.5 RICADUTE OCCUPAZIONALI

	I anno	II anno	III anno	Totale
- nuovi occupati per la fase di realizzazione (unità equivalenti/anno)	______	______	______	______
- nuovi occupati per la gestione a regime (media, espressa in unità equivalenti/anno)				______
totale	______	______	______	______

2.6 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Soggetti formatori n. ______

- Soggetti destinatari dell'intervento n. ______

3 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 SCHEMA GENERALE NEL QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO

____

____

____

3.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

____

____

____

3.3 DESCRIZIONE DELLO "STATO DELL'ARTE" NEL CAMPO DI OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

____

____

____

3.4 ELEMENTI DI PREVISIONE E GARANZIA CIRCA LA FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO DOPO LA REALIZZAZIONE

____

____

____

4 VALENZA ECONOMICO-TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

4.1 OPPORTUNITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO NEL QUADRO ECONOMICO-TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

a) Riferimento agli obiettivi della politica nazionale della ricerca scientifica e tecnologica

____

____

____

b) Riferimento agli obiettivi del programma triennale per il Mezzogiorno ed alla sub-azione specifica

____

____

____

c) Riferimento agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale e comunitaria

____

____

____

d) Capacità di impatto sui vincoli che ostacolano lo sviluppo dell'area interessata

____

____

____

4.2 RILEVANZA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E DELLO SVILUPPO DEL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

a) Relazione dell'intervento con l'evoluzione della domanda

____

____

____

b) Relazione dell'intervento con l'evoluzione dell'offerta

____

____

____

c) Bilancio domanda-offerta

____

____

____

4.3 ESIGENZA DI COLLABORAZIONI E JOINT VENTURES INDUSTRIALI, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E CULTURALI CON ENTI ED OPERATORI INTERNI ED ESTERNI ALL'AREA MERIDIONALE

____

____

____

ALLEGATO 1

SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER I QUALI SUSSISTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA O LA DEFINIZIONE A LIVELLO ESECUTIVO DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B E ART. 4 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

DA COMPILARE PER LE SOLE OPERE CHE RICHIEDONO PER LA LORO APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI SOTTOPOSTI AD APPROVAZIONE

AZIONE ORGANICA 2

1 STATO DELLA PROGETTAZIONE

	mese	anno
Progetto esecutivo elaborato in data	☐☐	☐☐
Progetto di massima elaborato in data	☐☐	☐☐

2 ALTRI DOCUMENTI PROGETTUALI

____

____

____

3 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI

OTTENUTE:

Ente	Natura	Estremi dell'atto

DA OTTENERE:

Ente	Natura	Tempi previsti

4 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI

____

____

5 SUSSISTENZA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DA PARTE DEL COMPETENTE ORGANO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Sì ☐

No ☐

Se NO tempi attesi (mesi) ☐☐

6 DURATA DELLA FASE DI CANTIERE E DELLA VITA FISICA DEL PROGETTO

Fase di realizzazione (o formazione)	anni, mesi	☐☐,☐☐
Fase di funzionamento	anni	☐☐

ALLEGATO 2

SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER I QUALI SUSSISTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA O LA DEFINIZIONE A LIVELLO ESECUTIVO DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B E ART. 4 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

DA COMPILARE PER I SOLI PROGETTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'ANALISI COSTI-BENEFICI

AZIONE ORGANICA 2

1 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "SENZA" INTERVENTO

1.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER MANTENERNE I LIVELLI ATTUALI DI FUNZIONALITÀ

____

____

____

____

____

1.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (DA RIPORTARE NELLA TAB. S1)

____

____

____

____

____

1.3 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (DA RIPORTARE NELLA TAB. S2)

____

____

____

____

____

2 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "CON" INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

a) Caratteristiche tecnico-progettuali:

____

____

____

____

____

____

____

b) Parametri dimensionali e/o funzionali:

	quantità	identificazione
mc		
mq		
ha		
km		
altri (specificare)		

c) Tecnologie e materiali:

____

____

____

____

3 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1 BILANCIO DOMANDA-OFFERTA

a) Ipotesi di evoluzione della domanda potenziale (cifre da riportare nelle tabb. S6 e C6)

____

____

____

____

____

b) Ipotesi di evoluzione dell'offerta nella situazione "senza" e in quella "con" intervento (cifre da riportare nelle tabb. S6 e C6)

____

____

____

____

____

c) Grado di copertura (in %) della domanda potenziale nella situazione "senza" e in quella "con"

- situazione "senza" ❑❑❑.❑❑%
- situazione "con" ❑❑❑.❑❑%

3.2 INDICATORI DI REDDITIVITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (cfr. tabb. 7, 8 e 9)

a) Valore attuale netto finanziario (VANF) ____________________

b) Valore attuale netto economico (VANE) ____________________

c) Saggio di rendimento interno finanziario (SRIF) ____________ ☐☐.☐☐%

d) Saggio di rendimento interno economico (SRIE) ____________ ☐☐.☐☐%

e) Analisi di reattività

- valore minimo (SRIE) ☐☐.☐☐%
- valore massimo(SRIE) ☐☐.☐☐%

NOTE ____

____

____

____

____

3.3 PIANO DI FINANZIAMENTO

Indicare se i rientri tariffari sono in grado di assicurare la copertura finanziaria nella fase di esercizio (cfr. tab. 10)

Sì ☐

No ☐

3.4 VALUTAZIONE DEI RIFLESSI OCCUPAZIONALI (CFR. TAB. 11)

a) Occupazione diretta nella fase di cantiere ☐☐☐☐

b) Occupazione diretta media annua nella fase a regime ☐☐☐☐

c) Rapporto capitale investito per addetto:

c1) nella fase di cantiere (investimento complessivo su occupazione diretta di cantiere in milioni di lire) ____________

c2) nella fase a regime (investimento totale su occupazione media annua in milioni di lire) ____________

d) Rapporto spese di esercizio per addetto nella fase di regime (spesa media annua su occupazione media annua in milioni di lire) ____________

TABELLE RELATIVE ALL'ALLEGATO 2

Tabella S1

Quantificazione costi di investimento
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Importo "chiavi in mano"														
1.a Materiali														
1.b Noli														
1.c Manodopera														
1.d Espropri														
1.e Altri														
2 Imprevisti														
2.a - di cui manodopera														
3 Spese generali														
4 Investimento totale a prezzi 1987 (inclusa IVA)														
4.a - di cui manodopera														
5 Revisione prezzi lordo IVA														
6 Investimento totale a prezzi correnti														
7 Trasferimenti														
8 Costi economici interni di investimento														

1 = 1.a + 1.b + 1 c + 1 d + 1 e
4 = 1 + 2 + 3
4.a = 1.c + 2 a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

Tabella S1

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI											FATTORI DI CONVERSIONE
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Importo "chiavi in mano"												xxxxxxxxxxxx
1.a Materiali												
1.b Noli												
1.c Manodopera												
1.d Espropri												
1.e Altri												
2 Imprevisti												
2.a - di cui manodopera												
3 Spese generali												
4 Investimento totale												xxxxxxxxxxxx
a prezzi 1987 (inclusa IVA)												xxxxxxxxxxxx
4.a - di cui manodopera												xxxxxxxxxxxx
												xxxxxxxxxxxx
5 Revisione prezzi lordo IVA												xxxxxxxxxxxx
												xxxxxxxxxxxx
6 Investimento totale												xxxxxxxxxxxx
a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
												xxxxxxxxxxxx
7 Trasferimenti												xxxxxxxxxxxx
												xxxxxxxxxxxx
8 Costi economici interni												xxxxxxxxxxxx
di investimento												xxxxxxxxxxxx

1 = 1 a + 1 b + 1 c + 1 d + 1 e
4 = 1 + 2 + 3
4 a = 1.c + 2 a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

Tabella C1

Quantificazione costi di investimento
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Importo "chiavi in mano"														
1.a Materiali														
1.b Noli														
1.c Manodopera														
1.d Espropri														
1.e Altri														
2 Imprevisti														
2.a - di cui manodopera														
3 Spese generali														
4 Investimento totale a prezzi 1987 (inclusa IVA)														
4.a di cui manodopera														
5 Revisione prezzi lordo IVA														
6 Investimento totale a prezzi correnti														
7 Trasferimenti														
8 Costi economici interni di investimento														

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d + 1.e
4 = 1 + 2 + 3
4.a = 1.c + 2.a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

Tabella C1

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI											FATTORI DI CONVERSIONE
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Importo "chiavi in mano"												xxxxxxxxxxxx
1.a Materiali												
1.b Noli												
1.c Manodopera												
1.d Espropri												
1.e Altri												
2 Imprevisti												
2.a - di cui manodopera												
3 Spese generali												
4 Investimento totale a prezzi 1987 (inclusa IVA)												xxxxxxxxxxxx
4.a - di cui manodopera												xxxxxxxxxxxx
5 Revisione prezzi lordo IVA												xxxxxxxxxxxx
6 Investimento totale a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
7 Trasferimenti												xxxxxxxxxxxx
8 Costi economici interni di investimento												xxxxxxxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d + 1.e
4 = 1 + 2 + 3
4.a = 1.c + 2.a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

Tabella S2

Quantificazione costi di esercizio
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi di esercizio a prezzi 1987 (inclusa IVA)														
1.a Acquisto beni														
1.b Acquisto servizi														
1.c Manodopera														
1.d Altri														
2 Variazione prezzi lordo IVA														
3 Costi di esercizio a prezzi correnti														
4 Trasferimenti														
5 Costi economici interni di esercizio														

1 = 1 a + 1 b + 1 c + 1 d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella S2

(segue)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI											FATTORI DI CONVERSIONE
		15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1	Costi di esercizio a prezzi												xxxxxxxxxxxx
	1987 (inclusa IVA)												xxxxxxxxxxxx
1.a	Acquisto beni												
1.b	Acquisto servizi.												
1.c	Manodopera												
1.d	Altri												
2	Variazione prezzi lordo IVA												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
3	Costi di esercizio												xxxxxxxxxxxx
	a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
4	Trasferimenti												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
5	Costi economici interni												xxxxxxxxxxxx
	di esercizio												xxxxxxxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella C2

Quantificazione costi di esercizio
(situazione con intervento)

VOCI		ANNI													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Costi di esercizio a prezzi 1987 (inclusa IVA)														
1.a	Acquisto beni														
1.b	Acquisto servizi														
1.c	Manodopera														
1.d	Altri														
2	Variazione prezzi lordo IVA														
3	Costi di esercizio a prezzi correnti														
4	Trasferimenti														
5	Costi economici interni di esercizio														

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella C2

(segue)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI 15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	FATTORI DI CONVERSIONE
1	Costi di esercizio a prezzi												xxxxxxxxxxxx
	1987 (inclusa IVA)												xxxxxxxxxxxx
1.a	Acquisto beni												
1.b	Acquisto servizi												
1.c	Manodopera												
1.d	Altri												
2	Variazione prezzi lordo IVA												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
3	Costi di esercizio												xxxxxxxxxxxx
	a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
4	Trasferimenti												xxxxxxxxxxxx
													xxxxxxxxxxxx
5	Costi economici interni												xxxxxxxxxxxx
	di esercizio												xxxxxxxxxxxx

1 = 1 a + 1 b + 1 c + 1 d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella S3

Quantificazione costi esterni
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1987														
1.a di cui IVA														
1.b di cui altri trasferimenti														
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1987														
2.a di cui IVA														
2.b di cui altri trasferimenti														
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
3 Totale costi esterni a prezzi 1987														
3.a di cui IVA														
3.b di cui altri trasferimenti														
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														

1 = 1.a + 1.b + 1.c
2 = 2.a + 2.b + 2.c
3 = 3.a + 3.b + 3.c

Tabella S3

(segue) (milioni di lire)

VOCI		ANNI										
		15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1	Costi esterni d'investimento a prezzi 1987											
1.a	di cui IVA											
1.b	di cui altri trasferimenti											
1.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
2	Costi esterni d'esercizio a prezzi 1987											
2.a	di cui IVA											
2.b	di cui altri trasferimenti											
2.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
3	Totale costi esterni a prezzi 1987											
3.a	di cui IVA											
3.b	di cui altri trasferimenti											
3.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											

1 = 1.a + 1.b + 1.c
2 = 2.a + 2.b + 2.c
3 = 3.a + 3.b + 3.c

Tabella C3

Quantificazione costi esterni
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1987														
1.a di cui IVA														
1.b di cui altri trasferimenti														
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1987														
2.a di cui IVA														
2.b di cui altri trasferimenti														
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
3 Totale costi esterni a prezzi 1987														
3.a di cui IVA														
3.b di cui altri trasferimenti														
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														

1 = 1 a + 1 b + 1 c
2 = 2 a + 2 b + 2 c
3 = 3 a + 3 b + 3 c

Tabella C3

(segue)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI										
		15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1	Costi esterni d'investimento a prezzi 1987											
1.a	di cui IVA											
1.b	di cui altri trasferimenti											
1.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
2	Costi esterni d'esercizio a prezzi 1987											
2.a	di cui IVA											
2.b	di cui altri trasferimenti											
2.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
3	Totale costi esterni a prezzi 1987											
3.a	di cui IVA											
3.b	di cui altri trasferimenti											
3.c	importo al netto di IVA e altri trasferimenti											

1 = 1 a + 1 b + 1 c
2 = 2 a + 2 b + 2 c
3 = 3 a + 3 b + 3 c

Tabella S4

Quantificazione rientri tariffari e non tariffari
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Rientri tariffari a prezzi 1987														
1.a	....														
1.b	....														
1.c	....														
	....														
	....														
	....														
1.n	....														
2	Variazione prezzi (lordo IVA)														
3	Rientri tariffari a prezzi correnti														
4	Totale trasferimenti dei rientri tariffari														
5	Rientri non tariff. a prezzi 1987														
5.a	Sovvenzioni														
5.b	....														
5.c	....														
	....														
	....														
	....														
5.m	....														
6	Variazione prezzi (lordo IVA)														
7	Rientri non tariffari prezzi corr.														
8	Totale trasferimenti dei rientri non tariffari														
9	Rientri totali a prezzi 1987														
10	Rientri totali (netto trasferim.)														

1 = 1.a + 1.b + 1.c + ... + 1.n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5.c + ... + 5.m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 + 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella S4

(segue)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI											FATTORI DI CONVERSIONE
		15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1	Rientri tariffari a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
1.a	....												
1.b	....												
1.c	....												
	....												
	....												
	....												
1 n	....												
2	Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxxxxxxx
3	Rientri tariffari a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
4	Totale trasferimenti dei												xxxxxxxxxxxx
	rientri tariffari												xxxxxxxxxxxx
5	Rientri non tariff. a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
5.a	Sovvenzioni												0,00%
5.b	....												
5.c	....												
	....												
	....												
	....												
5.m	....												
6	Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxxxxxxx
7	Rientri non tariffari prezzi corr.												xxxxxxxxxxxx
8	Totale trasferimenti dei												xxxxxxxxxxxx
	rientri non tariffari												xxxxxxxxxxxx
9	Rientri totali a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
10	Rientri totali (netto trasferim.)												xxxxxxxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + ... + 1.n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5.c + ... + 5.m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 + 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella C4

Quantificazione rientri tariffari e non tariffari
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Rientri tariffari a prezzi 1987														
1.a														
1.b														
1.c														
....														
....														
....														
1.n														
2 Variazione prezzi (lordo IVA)														
3 Rientri tariffari a prezzi correnti														
4 Totale trasferimenti dei rientri tariffari														
5 Rientri non tariff. a prezzi 1987														
5.a Sovvenzioni														
5.b														
5.c														
....														
....														
....														
5.m														
6 Variazione prezzi (lordo IVA)														
7 Rientri non tariffari prezzi corr.														
8 Totale trasferimenti dei rientri non tariffari														
9 Rientri totali a prezzi 1987														
10 Rientri totali (netto trasferim.)														

1 = 1 a + 1 b + 1 c +   + 1 n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5 c +   + 5 m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 + 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella C4

(segue)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI 15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	FATTORI DI CONVERSIONE
1	Rientri tariffari a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
1.a	....												
1.b	....												
1.c	....												
	....												
	....												
	....												
1.n	....												
2	Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxxxxxxx
3	Rientri tariffari a prezzi correnti												xxxxxxxxxxxx
4	Totale trasferimenti dei												xxxxxxxxxxxx
	rientri tariffari												xxxxxxxxxxxx
5	Rientri non tariff. a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
5.a	Sovvenzioni												0,00%
5.b	....												
5.c	....												
	....												
	....												
	....												
5.m	....												
6	Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxxxxxxx
7	Rientri non tariffari prezzi corr.												xxxxxxxxxxxx
8	Totale trasferimenti dei												xxxxxxxxxxxx
	rientri non tariffari												xxxxxxxxxxxx
9	Rientri totali a prezzi 1987												xxxxxxxxxxxx
10	Rientri totali (netto trasferim.)												xxxxxxxxxxxx

1 = 1 a + 1 b + 1 c + + 1 n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5 c + + 5 m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 + 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella S5

Quantificazione dei benefici economici interni e esterni
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Benefici economici interni														
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. S4 punto 10)														
1.b identificati mediante altra procedura														
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)														
3 Totale benefici economici														

1 = 1 a + 1 b
3 = 1 + 2

Tabella S5

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Benefici economici interni											
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. S4 punto 10)											
1.b identificati mediante altra procedura											
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)											
3 Totale benefici economici											

1 = 1 a + 1 b
3 = 1 + 2

Tabella C5

Quantificazione dei benefici economici interni e esterni
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI		ANNI													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Benefici economici interni														
1.a	derivati da situazione finanziaria (tab. C4 punto 10)														
1.b	identificati mediante altra procedura														
2	Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)														
3	Totale benefici economici														

1 = 1 a + 1 b
3 = 1 + 2

Tabella C5

(segue) (milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Benefici economici interni											
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. C4 punto 10)											
1.b identificati mediante altra procedura											
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)											
3 Totale benefici economici											

1 = 1.a + 1.b
3 = 1 + 2

Tabella S6

Evoluzione della domanda potenziale, dell'offerta e del grado di copertura
(situazione senza intervento)

Beni o servizi	Unità di misura	Situazione attuale (media ult. triennio)	ANNI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Domanda potenziale										
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													
			Offerta in situazione senza intervento										
2.a													
2.b													
2.c													
2.d													
2.e													
2.f													
			Grado di copertura (%)										
3.a	xxxxxxxxxx												
3.b	xxxxxxxxxx												
3.c	xxxxxxxxxx												
3.d	xxxxxxxxxx												
3.e	xxxxxxxxxx												
3.f	xxxxxxxxxx												

Tabella C6

Evoluzione della domanda potenziale, dell'offerta e del grado di copertura
(situazione con intervento)

Beni o servizi	Unità di misura	Situazione attuale (media ult. triennio)	ANNI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Domanda potenziale										
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													
			Offerta in situazione con intervento										
2.a													
2.b													
2.c													
2.d													
2.e													
2.f													
			Grado di copertura (%)										
3.a	xxxxxxxxxx												
3.b	xxxxxxxxxx												
3.c	xxxxxxxxxx												
3.d	xxxxxxxxxx												
3.e	xxxxxxxxxx												
3.f	xxxxxxxxxx												

Tabella C6

(segue)

Beni o servizi	ANNI													
	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Domanda potenziale														
1.a														
1.b														
1.c														
1.d														
1.e														
1.f														
Offerta in situazione con intervento														
2.a														
2.b														
2.c														
2.d														
2.e														
2.f														
Grado di copertura (%)														
3.a														
3.b														
3.c														
3.d														
3.e														
3.f														

Tabella 7

Riepilogo dei costi e dei rientri per l'analisi finanziaria

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Situazione "senza"														
1.a Investimento totale (tab. S1 punto 4)														
1.b Costi di esercizio (tab. S2 punto 1)														
1.c Rientri finanziari (tab. S4 punto 9)														
1.d Flussi di cassa 1.c - (1.a + 1.b)														
2 Situazione "con"														
2.a Investimento totale (tab. C1 punto 4)														
2.b Costi di esercizio (tab. C2 punto 1)														
2.c Rientri finanziari (tab. C4 punto 9)														
2.d Flussi di cassa 2.c - (2.a + 2.b)														
3 Flusso di cassa differenziale 2.d - 1.d														

VAN FINANZIARIO (milioni di lire):
SRI FINANZIARIO: ________%

Tabella 7

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Situazione "senza"											
1.a Investimento totale (tab. S1 punto 4)											
1.b Costi di esercizio (tab. S2 punto 1)											
1.c Rientri finanziari (tab. S4 punto 9)											
1.d Flussi di cassa 1.c - (1.a + 1.b)											
2 Situazione "con"											
2.a Investimento totale (tab. C1 punto 4)											
2.b Costi di esercizio (tab. C2 punto 1)											
2.c Rientri finanziari (tab. C4 punto 9)											
2.d Flussi di cassa 2.c - (2.a + 2.b)											
3 Flusso di cassa differenziale 2.d - 1.d											

Tabella 8 **Riepilogo dei costi e dei benefici per l'analisi economica**

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Situazione "senza"														
1.a Costi econ. int. d'investimento (tab. S1 punto 8)														
1.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. S2 punto 5)														
1.c Costi econ. est. d'investimento (tab. S3 punto 1.c)														
1.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. S3 punto 2.c)														
1.e Benefici economici (tab. S5 punto 3)														
1.f Flussi di cassa 1.e - (1.a+1.b+1.c+1.d)														
2 Situazione "con"														
2.a Costi econ. int. d'investimento (tab. C1 punto 8)														
2.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. C2 punto 5)														
2.c Costi econ. est. d'investimento (tab. C3 punto 1.c)														
2.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. C3 punto 2.c)														
2.e Benefici economici (tab. C5 punto 3)														
2.f Flussi di cassa 2.e - (2.a+2.b+2.c+2.d)														
3 Flusso di cassa differenziale 2.f - 1.f														

VAN ECONOMICO (milioni di lire):
SRI ECONOMICO: ________%

Tabella 8

(segue) (milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Situazione "senza"											
1.a Costi econ. int. d'investimento (tab. S1 punto 8)											
1.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. S2 punto 5)											
1.c Costi econ. est. d'investimento (tab. S3 punto 1.c)											
1.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. S3 punto 2.c)											
1.e Benefici economici (tab. S5 punto 3)											
1.f Flussi di cassa 1.e - (1.a+1.b+1.c+1.d)											
2 Situazione "con"											
2.a Costi econ. int. d'investimento (tab. C1 punto 8)											
2.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. C2 punto 5)											
2.c Costi econ. est. d'investimento (tab. C3 punto 1.c)											
2.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. C3 punto 2.c)											
2.e Benefici economici (tab. C5 punto 3)											
2.f Flussi di cassa 2.e - (2.a+2.b+2.c+2.d)											
3 Flusso di cassa differenziale 2.f - 1.f											

Tabella 9 **Analisi di reattività del progetto**

PARAMETRI E VARIABILI SOGGETTI A VARIAZIONI	Variazione dei parametri o variabili		Nuovo indice di rendimento (SRIE)	
	+	-	+	-
1				
2				
3				
....				
....				
....				
....				
....				
....				
....				

Tabella 10

Piano di finanziamento dell'intervento

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Spese di investimento														
1.a Costo investimento iniziale (tab. C1 punto 6)														
1.b Costo per rinnovi ((tab. C1 p. 6)														
2 Copertura finanziaria investim.														
2.a Risorse proprie														
2.b Altre risorse pubbliche														
- di cui risorse 3° PAA														
2.c Risorse dal mercato finanziario														
3 Spese di gestione														
3.a Costi d'esercizio (tab. C2 p. 3)														
3.b Rimborso finanziamenti														
3.c Interessi passivi														
4 Copertura finanziaria gestione														
4.a Rientri tariffari (tab. C4 punto 3)														
4.b Altri rientri (tab. C4 punto 7)														
4.c Risorse proprie														
5 Totale fabbisogno (1+3)														
6 Totale copertura (2+4)														
7 Saldo (6-5)														

Tabella 10

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Spese di investimento											
1.a Costo investimento iniziale (tab. C1 punto 6)											
1.b Costo per rinnovi ((tab. C1 p. 6)											
2 Copertura finanziaria investim.											
2.a Risorse proprie											
2.b Altre risorse pubbliche di cui risorse 3° PAA											
2.c Risorse dal mercato finanziario											
3 Spese di gestione											
3.a Costi d'esercizio (tab. C2 p. 3)											
3.b Rimborso finanziamenti											
3.c Interessi passivi											
4 Copertura finanziaria gestione											
4.a Rientri tariffari (tab. C4 punto 3)											
4.b Altri rientri (tab. C4 punto 7)											
4.c Risorse proprie											
5 Totale fabbisogno (1+3)											
6 Totale copertura (2+4)											
7 Saldo (6-5)											

Tabella 11 **Occupazione**

(unità)

	Occupazione in fase di cantiere	Occupazione media annua a regime
	ANNI	
Operai - comuni - qualificati e specializzati Impiegati - dirigenti - altri TOTALE		

Premessa

Come disposto dall'art. 1 del Decreto, alle proposte di finanziamento ricadenti sull'Azione Organica n. 2 - Sostegno all'innovazione - da inviare al Dipartimento ai fini della formulazione del 3° piano annuale di attuazione debbono essere allegate la Scheda "A", se trattasi di attività di studio, pianificazione o progettazione di interventi, o la Scheda "B", se trattasi di interventi per i quali sussiste la progettazione esecutiva o comunque la definizione a livello esecutivo.

Nei punti che seguono vengono riportate le istruzioni per la compilazione delle schede. È stata scelta una forma sintetica in quanto si è presupposta la conoscenza da parte dei soggetti proponenti dei principî e delle tecniche dell'analisi costi-benefici, utilizzata peraltro dal FIO nella sua ormai pluriennale attività (vedi il manuale *Tecniche di valutazione degli investimenti pubblici*, di G. Pennisi, P. L. Scandizzo e P. Ruta, edito dal Poligrafico dello Stato).

Le relative proposte dovranno essere indirizzate al Dipartimento per il Mezzogiorno (Roma, via Boncompagni n° 30). Esse dovranno essere consegnate, anche per le vie brevi, entro la scadenza fissata.

Prescrizioni generali

Le schede dovranno essere compilate integralmente.

Nella compilazione si dovrà, tra l'altro, tenere conto di quanto segue:

- gli importi dovranno essere espressi in milioni di lire al lordo di IVA ove non diversamente specificato;

- all'inizio di ciascuna scheda dovranno essere indicati, con riferimento al soggetto proponente, il protocollo e la data di trasmissione della richiesta;

- il codice di identificazione dell'intervento o della attività di cui si richiede il finanziamento, riportato all'inizio delle Schede "A" e "B", dovrà essere compilato - secondo la codifica riportata nella circolare n. 3319 del 23 aprile 1988, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 1988 n. 105 - per le sole prime 5 posizioni, corrispondenti al codice dell'Ente promotore (5 caratteri), della localizzazione dell'intervento o dell'attività (7 caratteri), del tipo di proposta (1 carattere), dell'azione organica di appartenenza (4 caratteri) nonché della categoria d'opera (2 caratteri); la sesta e ultima posizione sarà compilata a cura del Dipartimento per il Mezzogiorno;

- i codici ad uso meccanografico riportati ai punti 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della scheda "A" e ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9 della scheda "B" dovranno essere inseriti a cura del soggetto proponente sulla base degli appositi elenchi e delle relative istruzioni contenuti nella Circolare n. 3319 del 23 aprile 1988, pubblicata sul S.O. alla G.U. del 16 maggio 1988 n. 105. Qualora tali elenchi risultassero incompleti, il soggetto proponente dovrà mettersi in contatto con il Dipartimento per il Mezzogiorno - Servizio valutazione economica - per richiedere l'assegnazione dei codici mancanti;

- gli spazi a disposizione non dovranno limitare la possibilità di descrivere in modo puntuale ed esteso gli aspetti tecnico-economici salienti della proposta e pertanto potranno essere ampliati in relazione alle necessità.

Qualora, successivamente all'inoltro della scheda, si registrino modificazioni su alcune delle situazioni in essa descritte, il proponente dovrà tempestivamente comunicarle al Dipartimento per il Mezzogiorno.

Si precisa che viene richiesta l'analisi costi-benefici (di cui all'allegato 2 della scheda "B") ogni qual volta il progetto si sostanzia nell'apprestamento di un servizio o nell'avvio di una struttura il cui impatto socio-economico nel contesto territoriale di riferimento sia temporalmente ravvicinato e quantificabile in termini di benefici socio-economici.

1 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA
Indicare l'oggetto dell'attività e le sue fondamentali caratteristiche facendolo precedere da una parola chiave atta ad individuare nominalmente il progetto (max 10 caratteri)..

2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Indicare il comune o l'aggregazione di comuni su cui insiste l'intervento proposto.

3 TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA
Indicare se trattasi di intervento relativo ai punti a.1, a.2, a.3, corrispondenti ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 2 DM 11.4.1986, nonché lo studio di livello immediatamente superiore che si richiede ai sensi dell'art. 2, 2° comma, del D.M. 11.04.86.

4 ULTERIORI SPECIFICHE

Indicare la sub-azione in cui si colloca l'intervento proposto, secondo la seguente codifica:

01 - Offerta formativa qualificata
02 - Offerta scientifica e tecnologica
03 - Sperimentazione Programma Tecnopolis
04 - Reti T.C. e servizi telemultimediali
05 - Commercializzazione
06 - Energie alternative in agricoltura

5 SOGGETTO PROPONENTE
I soggetti abilitati a proporre progetti al Dipartimento per il Mezzogiorno sono le Regioni nonché, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale, le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici economici a carattere nazionale

6 SOGGETTO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA
Indicare il soggetto che promuove l'intervento nei confronti dell'amministrazione o dell'ente proponente.

7 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO
Indicare il soggetto pubblico designato a stipulare la convenzione, che assumerà la competenza amministrativa e la conseguente responsabilità primaria dell'intervento e porvvederà alla sua esecuzione direttamente oppure avvalendosi del soggetto di cui al successivo punto 8. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che dovrà ricadere tra quelle di seguito indicate:

01 Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
02 Enti pubblici non economici;
03 Enti pubblici economici;
04 Enti pubblici territoriali;
05 Consorzi e società consortili costituiti da enti pubblici;
06 Associazioni costituite da soli enti pubblici;
07 Fondazioni costituite da soli enti pubblici;
08 Università;
09 Altri soggetti pubblici (specificare).

Per la compilazione del prospetto informativo, ci si deve attenere alle seguenti istruzioni:

- Rappresentante legale: indicare cognome e nome del rappresentante legale;
- Atto legale costitutivo del soggetto richiedente il finanziamento; indicare:
  . gli estremi dell'atto costitutivo;
  . la data del rogito;
  Capitale sociale/fondo consortile (al 31.12 dell'anno precedente alla presentazione ovvero, se di costituzione più recente, all'atto sottoscrizione): indicare, in milioni di lire, il valore del capitale sociale o del fondo consortile di cui è dotato il soggetto richiedente;

- Percentuale di partecipazione pubblica: indicare solamente per i soggetti a partecipaziopne mista pubblico-privata di cui al punto 8 la percentuale di partecipazione pubblica;
- N. dipendenti totali: indicare il numero di dipendenti dell'organizzazione del richiedente e la quota parte di detti dipendenti, impegnati nelle attività del progetto proposto, al 31.12 dell'anno precedente la presentazione.

Indicare inoltre:

- sede legale del richiedente;
- codice fiscale del richiedente;
- numero della partita IVA del richiedente;
- indirizzo completo del richiedente;
- codice di avviamento postale;
- sigla automobilistica della provincia nella quale ha sede legale il richiedente (per la provincia di Roma indicare RM);
- prefisso e numero del telefono;
- numero del telex;
- numero del telefax

Allegare infine per i soggetti privati o a partecipazione mista pubblico-privato di cui al punto 8 gli ultimi due bilanci (se trattasi di una holding allegare gli ultimi due bilanci consolidati).

8 SOGGETTO REALIZZATORE

Indicare il soggetto, pubblico o privato, di cui l'ente titolare dell'intervento intende avvalersi per la realizzazione delle iniziative oggetto della istanza di finanziamento.
Il soggetto in questione non andrà, naturalmente, indicato per iniziative che si concretizzino in realizzazione di opere pubbliche da appaltare con le vigenti procedure di legge. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che potrà ricadere, oltre che nelle tipologie indicate in punto 7, nelle seguenti:

09 Società per azioni;
10 Società a responsabilità limitata;
11 Società in accomandita semplice;
12 Società in nome collettivo;
13 Società in accomandita per azioni;
14 Cooperativa;
15 Altre società private;
16 Consorzi e società consortili a struttura mista, costituiti cioè da enti pubblici e organismi privati;
17 Associazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica;
18 Fondazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica.

Per la compilazione del prospetto informativo, vedi istruzioni al precedente punto 7.

9-10-11 ALTRI SOGGETTI INTERESSATI

Indicare il soggetto pubblico che resterà proprietario dello studio o della progettazione (8), il soggetto pubblico che resterà proprietario delle eventuali opere oggetto di studio o progettazione (9) e quello pubbico o privato che curerà la manutenzione e gestione di queste ultime (10).

12 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Per responsabile del progetto si intende il direttore di ricerca o di progetto. Indicare nome, cognome e qualifica.

13 IMPORTO DELL'ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE

Indicare la spesa complessiva delle attività per cui viene richiesto il finanziamento, evidenziando la quota percentuale destinata a spese per retribuzioni e onorari (in milioni di lire e al lordo di IVA).

14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO EX L 64/1986 ESPRESSO IN MILIONI DI LIRE
La richiesta di finanziamento può essere eguale o inferiore all'importo di cui in 13.
Indicare inoltre la percentuale del finanziamento richiesto sull'intero costo dell'attività.

15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
Indicare i soggetti — diversi dal Dipartimento per il Mezzogiorno — ai quali l'ente promotore ha richiesto il finanziamento dell'intervento in oggetto, specificando gli importi richiesti.
Indicare altresì la fase in cui si trova il processo di approvazione del finanziamento aggiuntivo, secondo le seguenti quattro modalità:
- progetto in via di presentazione;
- progetto presentato;
- progetto in istruttoria;
- progetto approvato.

16 OBIETTIVI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE CON L'ATTIVITÀ PROPOSTA
Illustrare i risultati che si intendono conseguire in riferimento agli effetti attesi sulle principali grandezze economiche (reddito, occupazione, ecc.).
Indicare inoltre i riferimenti di dettaglio (capitolo o pagina) contenuti nella documentazione allegata.

17 CONTENUTI DELLA PROPOSTA
Illustrare le specifiche tecnico-economiche del progetto, indicando inoltre i riferimenti di dettaglio (capitolo o pagina) contenuti nella documentazione allegata.

18 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI
Indicare i pareri, consensi, autorizzazioni, nullaosta, ecc., che sono necessari a ciascun livello di progettazione, per la redazione dell'intervento di cui si propone la progettazione.

19 TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE
Specificare i tempi previsti per l'espletamento delle attività.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B, D.M. 11 APRILE 1986

AZIONE ORGANICA 2

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO
Indicare l'oggetto dell'attività stessa e le sue fondamentali caratteristiche facendolo precedere da una parola chiave atta ad individuare nominalmente il progetto (max. 10 caratteri).

1.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Indicare il comune o l'aggregazione di comuni su cui insiste l'intervento proposto, con indirizzo (sede) degli investimenti fissi completo di CAP e sigla automobilistica.

1.3 ULTERIORI SPECIFICHE

Indicare la sub-azione in cui si colloca l'intervento proposto, secondo la seguente codifica:

01 - Offerta formativa qualificata
02 - Offerta scientifica e tecnologica
03 - Sperimentazione Programma Tecnopolis
04 - Reti T.C. e servizi telemultimediale
05 - Commercializzazione
06 - Energie alternative in agricoltura

1.4 SOGGETTO PROPONENTE
I soggetti abilitati a proporre progetti al Dipartimento per il Mezzogiorno sono le Regioni nonché, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici economici a carattere nazionale.

1.5 SOGGETTO PROMOTORE
Indicare il soggetto che. promuove l'intervento nei confronti dell'amministrazione o dell'ente proponente. Tale soggetto potrà coincidere con uno dei soggetti indicati in 1.3, 1.5, 1.6 o 1.7.

1.6 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO
Indicare il soggetto pubblico designato a stipulare la convenzione, che assumerà la competenza amministrativa e la conseguente responsabilità primaria dell'intervento e porvvederà alla sua esecuzione direttamente oppure avvalendosi del soggetto di cui al successivo punto 1.7. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che dovrà ricadere tra quelle di seguito indicate:

01 Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
02 Enti pubblici non economici;
03 Enti pubblici economici;
04 Enti pubblici territoriali;
05 Consorzi e società consortili costituiti da enti pubblici;
06 Associazioni costituite da soli enti pubblici;
07 Fondazioni costituite da soli enti pubblici;
08 Università;
09 Altri soggetti pubblici (sepcificare).

Per la compilazione del prospetto informativo, ci si deve attenere alle seguenti istruzioni:

- Rappresentante legale: indicare cognome e nome del rappresentante legale;
- Atto legale costitutivo del soggetto richiedente il finanziamento; indicare:
  . gli estremi dell'atto costitutivo;
  . la data del rogito;
- Capitale sociale/fondo consortile (al 31.12 dell'anno precedente alla presentazione ovvero, se di costituzione più recente, all'atto sottoscrizione): indicare in milioni di lire, il valore del capitale sociale o del fondo consortile di cui è dotato il soggetto;
- Percentuale di partecipazione pubblica: indicare la percentuale di partecipazione pubblica, solamente per i soggetti a partecipazione mista pubblico-privata di cui al punto 1.7

- N. dipendenti totali: indicare il numero di dipendenti dell'organizzazione del richiedente e la quota parte di detti dipendenti, impegnati nelle attività del progetto proposto, al 31.12 dell'anno precedente la presentazione

Indicare inoltre:

- sede legale del richiedente;
- codice fiscale del richiedente;
- numero della partita IVA del richiedente;
- indirizzo completo del richiedente;
- codice di avviamento postale;
- sigla automobilistica della provincia nella quale ha sede legale il richiedente (per la provincia di Roma indicare RM);
- prefisso e numero del telefono;
- numero del telex;
- numero del telefax

Allegare infine per i soggetti privati o a partecipazione mista pubblico-privata di cui al punto 1.7. gli ultimi due bilanci (se trattasi di una holding allegare gli ultimi due bilanci consolidati).

1.7 SOGGETTO REALIZZATORE

Indicare il soggetto, pubblico o privato, di cui l'ente titolare dell'intervento intende avvalersi per la realizzazione delle iniziative oggetto della istanza di finanziamento.
Il soggetto in questione non andrà, naturalmente, indicato per iniziative che si conretizzino in realizzazione di opere pubbliche da appaltare con le vigenti procedure di legge. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che potrà ricadere, oltre che nelle tipologie indicate in punto 1.6, nelle seguenti:

09 Società per azioni;
10 Società a responsabilità limitata;
11 Società in accomandita semplice;
12 Società in nome collettivo;
13 Società in accomandita per azioni;
14 Cooperativa;
15 Altre società private;
16 Consorzi e società consortili a struttura mista costituiti cioè da enti pubblici e organismi privati;
17 Associazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica;
18 Fondazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica.

Per la compilazione del prospetto informativo, vedi istruzioni al precedente punto 1.6.

1.8 SOGGETTO PROPRIETARIO

Questa informazione va fornita in particolare se l'iniziativa prevede l'acquisizione di macchinari o attrezzature, la realizzazione di opere, la produzione di software, di brevetti, ecc. A proposito della natura del soggetto avente titolo ad essere proprietario, occorre considerare che è necessario che il prodotto finale dell'attività finanziata resti di proprietà pubblica. Pertanto la natura giuridica del soggetto dovrà rientrare tra le tipologie previste in 1.6.

1.9 SOGGETTO GESTORE

Indicare il soggetto pubblico o privato (codici di cui in 1.6 o 1.7) che provvederà alla gestione dell'intervento, specificando se si tratta di soggetto esistente o da costituire. Per il soggetto cui sarà affidata la gestione delle opere, se diverso da quello indicato alla sottosezione 1.8, dovranno essere specificati i rapporti giuridico-amministrativi esistenti o che potranno intervenire tra i

medesimi. Se a gestire le opere si prevede debba essere la stessa amministrazione competente alla loro realizzazione, si dovrà confermare tale situazione.
Per la compilazione del prospetto informativo, vedere le istruzioni al precedente punto 1.6.

1.10 SOGGETTO RESPONSABILE
Per soggetto responsabile si intende il direttore del progetto. Indicare nome, cognome e qualifica.

1.11 TIPO DI INTERVENTO
Specificare se si tratta di un nuovo intervento, o del completamento di un opera, specificando, in quest'ultimo caso, se i lotti precedenti sono ancora in corso di esecuzione o risultano ultimati.

1.12 VALENZA DELL'INTERVENTO
Indicare se l'intervento proposto soddisfa una domanda espressa localmente o in ambito più vasto.

1.13 IMPORTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO
L'importo qui riportato deve coincidere con il totale degli importi analiticamente articolati al punto 2.1.
Per le opere edili gli importi indicati devono includere tutte le spese per la realizzazione dell'opera stessa compresi gli importi per imprevisti , quelli per eventuali oneri di lievitazione dei costi, di progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.

1.14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO
La richiesta di finanziamento può essere eguale o inferiore all'importo di cui in 1.13. Indicare inoltre la percentuale del finanziamento richiesto sull'intero costo dell'intervento.

1.15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
Indicare le altre fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento.
Indicare altresì la fase in cui si trova il processo di approvazione del finanziamento aggiuntivo, secondo le seguenti quattro modalità:
- progetto in via di presentazione;
- progetto presentato;
- progetto in istruttoria;
- progetto approvato.

2. SCHEMA DEI PARAMETRI QUANTITATIVI

2.1 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
Specificare la ripartizione delle risorse disponibili, distinguendole secondo le principali voci di spesa e secondo le relative fonti di finanziamento. Gli importi andranno espressi in milioni di lire al lordo d'IVA.

2.2 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO
Specificare i costi di investimento (relativi alla fase di realizzazione del progetto) scorporando dalle voci di spesa per opere e impianti, quella relativa alla sola manodopera (costo del lavoro = salari + contribuzioni di legge). Gli importi andranno espressi in milioni di lire.

2.3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI FORMAZIONE
Specificare la struttura dei costi relativi alla sola attività di formazione tenendo sempre separati i costi relativi al personale addetto alla formazione. Gli importi andranno espressi in milioni lire.

2.4 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE (ANNO MEDIO A REGIME)
Specificare i costi di gestione dell'anno medio a regime, sempre evidenziando a parte i costi relativi alla manodopera. Gli importi andranno espressi in milioni di lire.

2.5 RICADUTE OCCUPAZIONALI

Quantificare le ricadute occupazionali in termini di occupazione aggiuntiva, sia nella fase di realizzazione dell'intervento che nella fase di gestione, definendone un valore medio a regime. Per unità equivalente anno si intendono le unità occupate a tempo pieno, cioè impegnate per 220 giornate lavorative l'anno.

2.6 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Specificare i soggetti complessivamente coinvolti nelle attività formative distinguendo tra soggetti formatori e soggetti destinatari dei progetti di formazione.

3. ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 SCHEMA GENERALE NEL QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO

In questo punto andrà indicato sommariamente lo schema generale in cui l'intervento si colloca e se esso fa parte o meno di un complesso progettuale più ampio.
Andrà precisato inoltre se l'intervento è stato preceduto da altre realizzazioni ad esso collegabili o se è un intervento a se stante. In tutti i casi andrà descritto il contesto in cui si colloca e le finalità che esso intende perseguire nonché i benefici che dovrebbero derivare dalla sua esecuzione.

3.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si farà, in questo punto, una sintetica ma precisa descrizione dell'intervento progettato, per consentirne in ogni momento la individuazione dal punto di vista funzionale, morfologico e dimensionale.

3.3 DESCRIZIONE DELLO "STATO DELL'ARTE" NEL CAMPO DI OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

Indicare le esperienze analoghe, in corso o in fase di avvio, specificando inoltre quali tra esse possono considerarsi complementari o concorrenziali o alternative, fornendo le informazioni necessarie a descrivere il contesto di operatività dell'iniziativa.

3.4 ELEMENTI DI PREVISIONE E GARANZIA CIRCA LA FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO DOPO LA REALIZZAZIONE

Qualora il progetto preveda una funzionalità eccedente il periodo del finanziamento, specificare su quali risorse esso intende contare per la propria prosecuzione.
In assenza di sovvenzioni specificatamente previste, fare riferimento alle prospettive di mercato, facendo esplicito richiamo ai contenuti di cui al punto 4.2.A.

4. VALENZA ECONOMICO-TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

4.1 OPPORTUNITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO NEL QUADRO ECONOMICO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Inquadrare l'intervento nell'ambito territoriale su cui insiste, cercando soprattutto di mettere in luce la capacità di impatto dell'iniziativa nei confronti delle diverse strozzature - demografiche, sociali, produttive ed infrastrutturali - allo sviluppo dell'area. Specificare inoltre il raccordo tra gli obiettivi specifici dell'intervento e quelli propri della programmazione comunitaria, di quella regionale e nazionale, nonché del Programma Triennale di Intervento nel Mezzogiorno.

4.2 RILEVANZA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E DELLO SVILUPPO DEL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

a) Relazione dell'intervento con l'evoluzione della domanda

Descrivere in termini sintetici e quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione della domanda di beni e/o servizi riferibile all'intervento proposto. Ad esempio, nel caso del progetto di un centro di servizi, indicare la prevedibile evoluzione della domanda degli operatori per i particolari servizi erogabili dalla nuova struttura; nel caso di un centro di ricerca , indicare le possibili connessioni tra le funzioni espletate all'interno della nuova struttura e le esigenze di nuove conoscenze, informazioni, servizi tecnologici e nuove professionalità manifestate dai soggetti istituzionali e dell'economia reale.

b) Relazione dell'intervento con l'evoluzione dell'offerta
Descrivere in termini sintetici e quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione dell'offerta di beni e/o servizi riferibile all'intervento proposto. Con riferimento agli esempi riportati nel punto precedente, va indicata l'entità di servizi già oggi erogati nel contesto di riferimento per il nuovo progetto e l'eventuale inadeguatezza di fonti locali, oppure va indicata la consistenza e qualità di strutture che offrono servizi scientifico-tecnologici; e così via.

c) Bilancio domanda-offerta
Indicare il grado di soddisfazione della domanda previsto con l'offerta addizionale.

4.3 ESIGENZA DI COLLABORAZIONE E JOINT VENTURES INDUSTRIALI, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E CULTURALI CON ENTI ED OPERATORI INTERNI ED ESTERNI ALL'AREA MERIDIONALE
Indicare l'esistenza o la prevista formalizzazione di accordi sia di carattere scientifico-tecnologico che di carattere industriale che potranno agevolare il perseguimento degli obiettivi del progetto e la relativa applicazione nel sistema socio-economico meridionale.

ALLEGATO 1: PER LE SOLE OPERE CHE RICHIEDONO PER LA LORO REALIZZAZIONE PROGETTI ESECUTIVI SOTTOPOSTI AD APPROVAZIONE

1 STATO DELLA PROGETTAZIONE
Considerato quanto disposto all'art. 1 del DM 11.4.1986, si richiede l'invio di un progetto esecutivo; di questo dovranno essere indicati il mese e l'anno di elaborazione o dell'ultimo aggiornamento.

2 ALTRI DOCUMENTI PROGETTUALI
In tale spazio dovrà essere elencata l'ulteriore documentazione (progetti di massima, valutazione di impatto ambientale, analisi socio-economiche, etc.) che si intende allegare al progetto per meglio definire la valenza dell'intervento.

3 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI
Indicare i pareri, consensi, autorizzazioni, nulla osta etc., ai quali è subordinata la consegna integrale dei lavori, distinguendo tra quelli ottenuti e da ottenere. Indicare altresì il soggetto emanante, il tipo di autorizzazione nonché gli estremi dell'atto autorizzatorio ovvero i tempi previsti per il rilascio. Si richiama l'attenzione sulla particolare rilevanza che assume questo punto ove si consideri che sulla base delle informazioni fornite al riguardo si potrà valutare la sussistenza degli elementi richiesti espressamente dall'art. 3 del DM 11.4.1986.

4 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI
Specificare quale dei criteri previsti dalle normative vigenti, nazionali e regionali, si intende adottare ai fini dell'aggiudicazione dei lavori.

5 SUSSISTENZA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DA PARTE DEL COMPETENTE ORGANO TECNICO-AMMINISTRATIVO
L'indicazione richiesta a questo punto mira ad individuare gli organi tecnici che hanno verificato la correttezza tecnica ed economica dell'intervento proposto ed in caso negativo di conoscere i tempi attesi per l'espletamento della verifica stessa.

6 DURATA DELLA FASE DI REALIZZAZIONE E DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO
Indicare la presumibile durata in anni e mesi della fase di realizzazione dell'intervento. Indicare altresì la presumibile durata in anni del periodo del suo funzionamento.
Per le attività formative indicare la durata del periodo di formazione.

ALLEGATO 2: PER I SOLI PROGETTI PER I QUALI E RICHIESTA L'ANALISI COSTI-BENEFICI

1 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "SENZA" INTERVENTO

1.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER MANTENERNE I LIVELLI ATTUALI DI FUNZIONALITÀ

Va descritta in questo punto la situazione (attuale e prospettiva) che si rileva in assenza dell'intervento da finanziare evidenziando, in particolare, i danni o i minori benefici causati dal perdurare della stessa.
Inoltre vanno indicati gli interventi che comunque sarà necessario effettuare al fine di mantenere le strutture esistenti agli attuali livelli di efficienza.

1.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (DA RIPORTARE NELLA TAB. S1)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla quantificazione dei costi di investimento che debbono essere sostenuti, per la stessa durata della vita fisica del progetto, per realizzare gli interventi descritti al precedente punto 1.1.. Tali costi andranno riportati nella tabella S1. Al riguardo si tengano presenti le seguenti avvertenze:
- per anno 1 si intende convenzionalmente il 1989;
- **le valutazioni, salva diversa indicazione, vanno sempre espresse a prezzi costanti 1987;**
- il totale dei trasferimenti di cui al punto 7 si ottiene dalla sommatoria dei prodotti delle singole voci per il complemento ad 1 dei fattori di conversione.

Per ogni ulteriore specificazione relativa alle voci della tab. S1 si vedano le indicazioni fornite al punto 2.2, ove applicabili.

1.3 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (DA RIPORTARE NELLA TAB. S2)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione dei costi di esercizio riportati nella tab. S2. Per la quantificazione dei trasferimenti si veda quanto già illustrato al punto 1.2.

1.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (DA RIPORTARE NELLA TAB. S3)

Si tratta dei costi — sia di investimento che di esercizio — **sopportati da soggetti diversi** da quello cui compete la manutenzione e gestione dell'"offerta".

1.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (DA RIPORTARE NELLA TAB. S4)

In questo punto vanno indicati i criteri in base ai quali sono stati riportati nella tab. S4 i rientri imputabili all'Ente che sosterrà i costi interni, sempre con riferimento alla situazione in assenza di intervento.
Tali rientri possono essere di due tipi:
- rientri tariffari, commisurati cioè al pagamento di un canone, di un pedaggio etc.;
- rientri non tariffari, risultanti dalla vendita di beni e servizi (tra cui il valore residuo al termine della vita economica dell'investimento), nonché le sovvenzioni pubbliche, se applicabili.

1.6 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (DA RIPORTARE NELLA TAB. S5)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei benefici interni ed esterni riportati nella tab. S5.
Nel caso non sia possibile un'autonoma individuazione di benefici interni relativi alla situazione senza intervento si possono trasformare in benefici i rientri di cui al punto 1.5, depurandoli di trasferimenti e imposte, sulla base dei fattori di conversione. In particolare, si rende necessario operare una distinzione tra i benefici economici interni derivati da rientri tariffari opportunamente depurati e gli altri benefici economici interni. In quest'ultimo caso, va indicato se essi sono sostitutivi o aggiuntivi rispetto ai rientri tariffari e ne va fornito l'elenco.
Vanno inoltre indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione dei benefici economici esterni, derivanti cioè alla collettività dall'utilizzazione degli interventi individuati in sede di calcolo dei costi esterni (punto 1.4).
Infine, vanno dettagliatamente descritti i parametri e l'intero procedimento di calcolo che ha condotto all'identificazione dei benefici riportati nella tab. S5.

2 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "CON" INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

In questo punto va fornita una adeguata,anche se sintetica, descrizione delle principali caratteristiche progettuali dell'intervento di cui si chiede il finanziamento.
In particolare, nel punto a) andrà evidenziata la capacità dell'intervento proposto di incidere sulla situazione "senza" già descritta in precedenza (cfr. punto 1.1); inoltre andrà indicato sommariamente lo schema generale in cui l'intervento si colloca e se esso fa parte o meno di un complesso progettuale più ampio.
Andrà precisato inoltre se l'intervento è stato preceduto da altre realizzazioni ad esso collegabili o se è un intervento a sé stante. In tutti i casi andrà descrittò il contesto in cui si colloca e le finalità che esso intende perseguire, nonché i benefici che dovrebbero derivare dalla sua esecuzione.
Nel punto b) si dovranno fornire gli elementi necessari a consentire in ogni momento la individuazione dell'intervento progettato dal punto di vista sia morfologico-dimensionale che funzionale.
In particolare va sottolineato che tale individuazione potrà effettuarsi sia per mezzo di parametri dimensionali intrinseci all'opera medesima sia per mezzo di parametri che attengono al funzionamento di attività a valle dell'opera stessa.
Infine al punto c) si dovrà riportare una sommaria ma precisa descrizione delle tecnologie di costruzione e dei principali tipi di materiali utilizzati, nonché le caratteristiche degli stessi, la natura delle strutture portanti, i sistemi di protezione, le eventuali linee di processo, etc..

2.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (DA RIPORTARE NELLA TAB. C1)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla compilazione della tabella C1.
Al riguardo si tengano presenti le seguenti avvertenze:
a) per primo anno si intende convenzionalmente il 1989;
b) **le valutazioni, salva diversa indicazione, vanno sempre espresse a prezzi costanti 1987;**
c) l'importo "chiavi in mano" dovrà essere omnicomprensivo, cioè includere tutte le spese inerenti alla realizzazione dell'opera;
d) i valori degli espropri dovranno essere determinati tenendo conto delle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della successiva giurisprudenza in materia;
e) l'importo per imprevisti andrà determinato tenendo conto del fattore rischio, variabile in relazione alla tipologia di intervento, alle caratteristiche geologico-tecniche dei suoli interessati, etc.
f) le voci esposte alla tab. C1 riguardano per gli anni di cantiere l'investimento in senso stretto e per gli anni successivi eventuali oneri per rinnovi. In quest'ultimo caso, la voce "revisione prezzi" va intesa come "variazione prezzi" (analogamente a quanto indicato nelle tabb. S2 e C2, punto 2);
g) dovranno essere illustrati i metodi adottati nella valutazione degli oneri di lievitazione dei costi. Questi ultimi debbono essere rispondenti ai criteri fissati dalla normativa vigente (cfr. in particolare l'art. 33 della Legge finanziaria n° 41/1986);
h) per il trattamento dei fattori di conversione si veda quanto indicato al punto 1.2 che precede.

2.3 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (DA RIPORTARE NELLA TAB. C2)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei costi di esercizio, ivi comprese le spese di manutenzione ordinaria, riportati nella tab. C2.

2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (DA RIPORTARE NELLA TAB. C3)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla determinazione dei costi esterni riportati nella tab. C3.
Si tratta dei costi — sia di investimento che di esercizio — **sopportati da soggetti diversi da quelli ai quali compete la gestione dell'opera.**

2.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (DA RIPORTARE NELLA TAB. C4)

In questo punto vanno indicati i criteri in base ai quali sono stati riportati nella tab. C4 i rientri imputabili all'Ente che sostiene i costi di investimento e di esercizio relativi all'intervento in argomento.
Tali rientri possono essere di due tipi:
– rientri tariffari, commisurati cioè al pagamento di un canone, di un pedaggio, etc.;
– rientri non tariffari, risultanti dalla vendita di beni e servizi (tra cui il valore residuo al termine della vita economica dell'investimento), nonché le sovvenzioni pubbliche, se applicabili.

2.6 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (DA RIPORTARE NELLA TAB. C5)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla quantificazione dei benefici riportata nella tab. C5.
Nel caso non sia possibile un'autonoma individuazione di benefici interni relativi all'opera di cui si chiede il finanziamento si possono trasformare in benefici i rientri di cui al punto 2.5, depurandoli di trasferimenti e imposte sulla base dei fattori di conversione. In particolare, si rende necessario operare una distinzione tra i benefici economici interni derivati da rientri tariffari opportunamente depurati e gli altri benefici economici interni. In quest'ultimo caso, va indicato se essi sono sostitutivi o aggiuntivi rispetto ai rientri tariffari e ne va fornito l'elenco.
Vanno inoltre indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione dei benefici economici esterni, derivanti cioè alla collettività dall'utilizzazione degli interventi individuati in sede di calcolo dei costi esterni (punto 2.4).
Infine, vanno dettagliatamente descritti i parametri e l'intero procedimento di calcolo che ha condotto all'identificazione dei benefici riportati nella tab. C5.

3 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1 BILANCIO DOMANDA-OFFERTA

Descrivere le ipotesi che hanno condotto alle indicazioni quantitative riportate nelle tabb. S6 e C6.
In particolare, si richiede di indicare:
– il livello attuale (medio degli ultimi tre anni) della domanda di beni e servizi che il progetto è volto a soddisfare;
– i livelli futuri e attesi della domanda potenziale dei beni e servizi che il progetto è volto a soddisfare. Per domanda potenziale va inteso il livello di domanda che si prevede si verifichi in futuro indipendentemente dalla realizzazione o meno dell'intervento proposto;
il grado di copertura che si avrà, sempre con riferimento ai livelli di domanda potenziale, nel caso di assenza e nel caso di realizzazione dell'intervento proposto.

3.2 INDICATORI DI REDDITIVITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (CFR. TABB. 7, 8 E 9)

a-b Indicare il valore attuale netto finanziario ed economico dei benefici e dei costi originati dal progetto **scontati al tasso del 5,5%**, in base ai valori riportati nelle tabb. 7 e 8.

c-d Saggio di rendimento interno finanziario ed economico: indicare il tasso di attualizzazione che, applicato al flusso dei benefici e costi dell'intervento nell'analisi finanziaria e in quella economica, eguaglia il valore attuale netto a zero, in base ai valori riportati nelle tabb. 7 e 8.

e Analisi di reattività: in questo punto vanno indicati i valori massimi e minimi delle soluzioni risultanti dall'analisi di reattività. A tal fine andranno illustrate le ipotesi di variazioni dei parametri e delle variabili assunti come significativi in corrispondenza dei risultati dell'analisi stessa mediante la compilazione della tab. 9. Ad esempio, potranno essere formulate delle ipotesi di variazione delle tariffe ovvero delle ipotesi di slittamento temporale dell'inizio e della conclusione dei lavori.

3.3 PIANO DI FINANZIAMENTO

La risposta al quesito indicato nel punto 3.3 presuppone la compilazione della tab. 10. In essa debbono risultare tutte le informazioni utili per evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento (in particolare indicando se si intende ricorrere ad altre risorse pubbliche oltre a quelle del canale di finanziamento per cui si sta pre-

disponendo la domanda), sia in quella di esercizio relativamente all'intero arco della vita economica del progetto (gli importi in questo caso sono espressi **in milioni di lire correnti**).

3.4 VALUTAZIONE DEI RIFLESSI OCCUPAZIONALI (CFR. TAB. 11)

a Occupazione diretta nella fase di cantiere: per quanto concerne l'occupazione in fase di cantiere, va indicato il livello di addetti direttamente coinvolti nel processo di costruzione dell'opera (inclusi, naturalmente, gli addetti nelle fasi di progettazione, direzione lavori, collaudo, etc.). Tale livello andrà indicato in unità equivalenti/anno, considerando cioè che un occupato a tempo pieno sia impegnato per 220 giornate lavorative l'anno.

b Occupazione diretta media annua nella fase a regime: per ciò che riguarda l'occupazione nella fase a regime dell'impianto o dell'opera, si dovrà far riferimento al livello di occupazione media annua prevedibile per un anno di normale funzionamento dell'impianto o opera. Anche qui si farà riferimento a unità equivalenti/anno, riportando a tale unità di misura eventuali apporti di personale a tempo non pieno oppure con carattere di stagionalità.

c Rapporto capitale investito per addetto: indicare in C1 il rapporto tra l'importo onnicomprensivo dell'intervento ed il numero di addetti medio annuo nella fase di cantiere (lett. a del punto 3.4). Indicare in C2 il rapporto tra l'investimento onnicomprensivo ed il numero di addetti medio annuo nella fase di regime (lett. b del punto 3.4).

d Indicare il rapporto tra la spesa media annua di esercizio ed il numero medio annuo di occupazione nella fase a regime.

88G0325

CIRCOLARI

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

CIRCOLARE 6 luglio 1988, n. **5301/88.**

Istruzioni integrative per la compilazione delle schede di valutazione «*A*» di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 18 marzo 1988, n. 142, concernente: «Adempimenti relativi al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno».

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
A tutti i Ministeri
Alla Presidenza della regione Lazio
Alla Presidenza della regione Abruzzo
Alla Presidenza della regione Marche
Alla Presidenza della regione Basilicata
Alla Presidenza della regione Sardegna
Alla Presidenza della regione Puglia
Alla Presidenza della regione Sicilia
Alla Presidenza della regione Molise
Alla Presidenza della regione Calabria
Alla Presidenza della regione Campania
Alla Presidenza della regione Toscana

Con decreto 18 marzo 1988, n. 142, si è provveduto ad approvare le schede di valutazione da allegare alle richieste di finanziamento per il terzo piano annuale di attuazione del programma triennale (art. 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64), nonché le istruzioni per la loro compilazione.

Con specifico riferimento alle schede «*A*» (Attività di studio, pianificazione e progettazione), si riferiscono, con la presente circolare, alcuni chiarimenti ad integrazione delle istruzioni suddette, in particolare per ciò che concerne la compilazione dei punti 3 e 15.

In relazione al punto 3 (Tipologia dell'attività proposta), si specifica che, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del proprio decreto 11 aprile 1986, la richiesta di finanziamento dovrà essere obbligatoriamente corredata dei documenti previsti nel citato articolo.

In particolare, in sede di presentazione di istanza per il finanziamento di un progetto esecutivo, il progetto di massima o di fattibilità da allegare dovrà, tra l'altro, contenere i seguenti elementi di valutazione:

a) relazione tecnica particolareggiata;

b) piano generale;

c) disegni delle principali opere o impianti e descrizione delle modalità costruttive;

d) calcolo preventivo della spesa, distinto per le principali voci dell'opera o dell'impianto da realizzare;

e) analisi di massima della convenienza economica del progetto, articolata nei seguenti punti:

*e.*1) inquadramento programmatico degli obiettivi connessi con la realizzazione dell'opera o dell'impianto;

*e.*2) valutazione del livello di domanda potenziale e del contributo al suo soddisfacimento da parte dell'opera o dell'impianto da realizzare;

*e.*3) confronto tra i costi di investimento e di gestione dell'opera o dell'impianto da realizzare ed i ricavi e i benefici associabili a tale realizzazione.

In sede di presentazione di istanza per il finanziamento di un progetto di massima o di fattibilità, lo studio o il progetto di pre-fattibilità da allegare dovrà contenere i seguenti elementi di valutazione:

a) inquadramento programmatico dell'iniziativa;

b) valutazione di massima del bisogno da soddisfare (quantitativo e qualitativo);

c) individuazione di soluzioni tecniche alternative;

d) individuazione di massima dei costi di investimento e di gestione relativi alle alternative di opere o impianti suscettibili di provvedere al soddisfacimento del bisogno accertato;

e) descrizione ed eventuale quantificazione di massima dei ricavi e dei benefici derivabili dall'iniziativa che si propone di realizzare.

In relazione al punto 15 della scheda «*A*» in esame (Obiettivi che si intende perseguire con l'attività proposta), si specifica che dalla compilazione dovranno emergere, tra gli altri, i seguenti elementi:

a) descrizione dettagliata delle fasi operative (programma di lavoro) dello studio o progetto, in relazione con gli obiettivi da perseguire, indicati in questo medesimo punto 15;

b) collegamento funzionale dell'attività di cui si chiede il finanziamento con le successive fasi di progettazione e/o di realizzazione.

Il Ministro: Gaspari

88A2918

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

Francesco Nocita, *redattore*
Alfonso Andriani, *vice redattore*

(9652179) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.